CORRIERE DELLA SERA
13-OTT-2018
da pag. 44
Dir. Resp.: Luciano Fontana
foglio 1 / 3
www.datastampa.it
Tiratura: 326768 - Diffusione: 308275 - Lettori: 2136000: da enti certificatori o autocertificati
Superficie: 92 %

Eventi

La presentazione Il maestro svela un'installazione al SisalArtPlace di Palermo. E spiega: «Cancellare la parola? No, cambiare le cose»

SOPRAVVIVERE AL GATTOPARDO

EMILIO ISGRÒ E L'OPERA SUL ROMANZO «L'ARTE FA DOMANDE ALLA POLITICA»

Cattive abitudini
Cambiare per non cambiare è solo una attitudine degli ipocriti. E della politica politicante

Con le migliori intenzioni
Se non credessi nella parola non la cancellerei. La cancellatura, come tutta l'arte, è sfaccettata

di **GianLuigi Colin**

Emilio Isgrò è nel suo studio avvolto dai suoi quadri densi di parole e figure cancellate, segno distintivo di una poetica che lo ha reso uno dei protagonisti italiani dell'arte contemporanea. Mi accoglie con la moglie Scilla, preziosa e devota collaboratrice che subito, tra una scultura e l'altra, estrae una piccola pianta: «Tocchi una foglia», dice. Come d'incanto, la foglia si ritrae. «La natura ha delle meravigliose difese — dice sorridendo Isgrò —. La pianta è chiamata "la pudica"». L'artista ha l'aria serena. In effetti, in questi ultimi anni sta vivendo un grande riconoscimento internazionale.

E non è un caso che Palermo abbia chiesto all'artista siciliano, in occasione di Manifesta12, di presentare una installazione rimasta finora inedita e che con la Sicilia ha un legame strettissimo. È una grande opera storica, del 1976, una cancellatura articolata in più elementi, dedicata al capolavoro di Tomasi di Lampedusa, dal titolo evocativo e sottilmente estraniante, proprio come può essere acutamente provocatoria l'intera ricerca dell'artista: *Resurrezione e morte del Gattopardo*. Così, in un suo gioco tipico, quello del rovesciamento dei significati, il Principe di Salina, Tancredi, Angelica e Padre Pirrone, affiorano e scompaiono in questa grande installazione, fatta di pagine cancellate e che mettono in luce l'universalità del dialogo tra vita e arte, tra finzione e verità. «È la metafora della filosofia siciliana — dice Isgrò —. Non si muore mai completamente e si vive sempre a metà. Una filosofia che troviamo raccontata in tutta la letteratura siciliana, da Pirandello a Sciascia, sino allo stesso Tomasi di Lampedusa».

Per Isgrò è un'occasione per dare vita a un legame (in verità mai interrotto) con la sua terra e alimentato attraverso la fondazione del festival delle Orestiadi di Gibellina, con l'installazione della scultura *Seme d'arancia* per la sua città natale, Barcellona Pozzo di Gotto, e per ultimo, con tre sculture, collocate ai piedi dell'Etna e con *Autocurriculum*, il libro edito da Sellerio. «Questo mio intervento a Palermo — sottolinea — vuole riprendere quel tipo di assetto siciliano che in genere è gradito agli altri italiani. Gli italiani desiderano che la Sicilia si risvegli e speriamo che questo sia un segno di cambiamento significativo».

C'è qualcosa di Isgrò che lo rende profondamente, anzi, intimamente siciliano. Non tanto per l'accento che nonostante gli anni vissuti a Venezia (dove lavorava come giornalista culturale) e poi a Milano, appare ancora musicalmente vivo. Ma per il modo di costruire il pensiero, per quella sottile (tagliente) ironia che lo accompagna. E poi, per quella sofisticata intelligenza che lo porta a sgattaiolare tra le parole e dire una cosa per lasciar intuire altro. D'altronde, non è questa un'essenza dell'arte? Così, Isgrò parla da autentico sici-

liano, ma soprattutto da artista: con pungente sarcasmo. È lui stesso a sottolineare: «Mi chiede se nel mio lavoro c'è ironia. Se per ironia si intende il distacco, certamente c'è. Ma più dell'ironia c'è il paradosso siciliano. Che è tipico degli artisti e degli scrittori siciliani, che affermano una cosa per dire esattamente l'opposto».

È inutile: per Isgrò la battuta non è solo un esercizio intellettuale, è piuttosto una necessità esistenziale. Ma eccolo subito alla verità dell'artista che ben sa del suo ruolo nella società e nel suo tempo. Che cosa c'è di gattopardesco nel Gattopardo? «Identifichiamo il Gattopardo con le parole di Tancredi: "Se vogliamo che tutto rimanga come è, bisogna che tutto cambi". Certo, cambiare per non cambiare, purtroppo è un'attitudine tipica di certi apparati politici, però quando cambi in profondità il cambiamento avviene. Portiamo questo concetto nell'arte: con le mie prime esperienze di cancellazione ho cominciato ad affermare che la parola era morta».

Isgrò si ferma, poi sorride: «Era una ipotesi! Anch'io avevo paura di affermarlo, se non altro perché personaggi come Montale mi voltavano le spalle. Però, alla fine qualcosa è accaduto. Cambiare per non cambiare è solo un'attitudine degli ipocriti. E della politica politicante. Molti accusarono Tomasi di Lampedusa di essere un reazionario. Certo, pensando al potere di oggi e a chi tiene le leve di comando in Italia mi viene da dire: possiamo chiedere a uno dei nostri politici qual è l'ultimo libro che ha letto? Leggere è innescare la possibilità di riflettere. Per questo l'arte deve porre le domande, le risposte le deve dare la politica». Tomasi sul piano della politica è stato profetico. «Forse era un principe che nella sua visione aristocratica non amava il popolo. Una volta, suo cugino Lucio Piccolo mi raccontò che a un contadino di Piana degli Albanesi che gli chiedeva dove fosse il Politeama, lui gli indicò la strada opposta. Gli voleva far pagare il fatto di essere un contadino. Sarà una storia vera? Non lo sappiamo».

Ancora una volta, ecco l'ironia di Isgrò: «Pensando a Tomasi di Lampedusa credo che quando uno scrittore racconta un mondo, rappresenta e basta. Anche quando Flaubert disse "Madame Bovary c'est moi", non dice il vero. A ogni artista piacerebbe far corpo con la propria opera, ma poi le opere camminano con i propri piedi». E lei fa un corpo unico con la sua opera? «Io faccio corpo con me stesso. Se poi posso identificarmi con la mia opera, spero accada solo in parte. Perché se diventassi un corpo unico con il mio lavoro non darei più niente agli altri». Che cosa l'ha portata nel 1976, negli anni della contestazione studentesca a cancellare il Gattopardo? «Sono sempre stato molto attratto da ciò che è diverso da me. Si può quindi capire come mi incuriosisca uno scrittore come Tomasi di Lampedusa. In una certa letteratura siciliana c'era un aspetto verticalizzato del vivere che non contemplava la visione del popolo. Lampedusa era interessato soltanto a quegli interessi letterari come espressione di sé stesso».

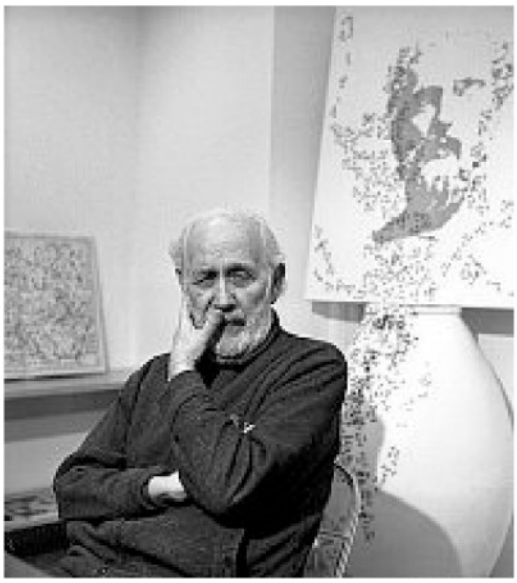
Che cos'è per lei il gesto della cancellazione? «Una volta, in un dibattito pubblico, accusarono Sciascia di non credere in nulla. Lui rispose che se non avesse creduto in nulla, allora non avrebbe scritto nulla. Questo vale anche per me: alcuni sostengono che ho distrutto la parola. Non ha senso: se non credessi nella parola non la cancellerei. La cancellatura, come tutta l'arte, è sfaccettata, nel senso che esprime più valori, più significati, più contraddizioni. Sono riuscito a far diventare la cancellatura da gesto distruttivo a un gesto costruttivo. Con le cancellature si possono cantare le lodi a Dio. Con le parole che adesso sono sprecate e usate a sproposito, si cantano le odi al diavolo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Chi è

● Emilio Isgrò (Barcellona Pozzo di Gotto, 1937) è uno degli artisti italiani viventi più importanti. Nel 1964 ha cominciato a realizzare le sue famose Cancellature, enciclopedie e libri del tutto cancellati, con i quali ha contribuito alla nascita e agli sviluppi della poesia visiva e dell'arte concettuale. «Resurrezione e morte del Gattopardo», 1976 da oggi va ad arricchire la mostra Tracce nel palazzo Drago

In alto l'installazione di Emilio Isgrò «Resurrezione e morte del Gattopardo», 1976; in basso, il maestro fotografato da Valentina Tamborra



CORRIERE DELLA SERA

13-OTT-2018
da pag. 44
foglio 1

Dir. Resp.: Luciano Fontana

www.datastampa.it Tiratura: 326768 - Diffusione: 308275 - Lettori: 2136000: da enti certificatori o autocertificati Superficie: 15 %

Eventi

La guida

Esposizioni e incontri Palazzo Drago come hub culturale

Oggi nelle sale di palazzo Drago a Palermo, sede di SisalArtPlace, verrà svelata l'opera di Emilio Isgrò **Resurrezione e morte del Gattopardo**, 1976, che va ad arricchire la mostra **Tracce,** una selezione di opere provenienti dalla Collezione San Patrignano - Work in Progress e scelte dal gallerista Francesco Pantaleone, curatore e consulente artistico del progetto SisalArtPlace. *Tracce* sarà aperta al pubblico con ingresso gratuito, presso il SisalArtPlace a Palazzo Drago, in via Vittorio Emanuele 382 a Palermo, fino al 26 ottobre, dal giovedì alla domenica, dalle 16.30 alle 20.30. **Il Gruppo Sisal** è Principal Partner di Manifesta 12, a Palermo. Lo storico Palazzo Drago diventa sede di tante iniziative, mostre, incontri per sostenere l'arte contemporanea italiana fino alla fine della biennale. Il SisalArtPlace ha ospitato per prima la rassegna di video d'artista *Sguardi*, curata dal gallerista Francesco Pantaleone e da Mario Gorni, presidente onorario e responsabile dell'archivio storico Careof. Anche i Tasting Art, incontri e talk dedicati all'arte contemporanea italiana e alla creatività, qui realizzati hanno riscosso interesse. **Manifesta** è la biennale nomade europea di arte contemporanea. Nel 2018 la biennale si è tenuta a Palermo, dove resterà aperta al pubblico fino al 4 novembre. Palermo è stata selezionata dal comitato di Manifesta per la sua rilevanza su due temi che identificano l'Europa di oggi: migrazione e condizioni climatiche. Intitolato Il Giardino Planetario. Coltivare la coesistenza, il progetto esplora il significato di coesistenza un mondo mosso da reti informative invisibili e interessi privati transnazionali. Info **manifesta.org**.

Da sinistra, alcune opere esposte nella mostra «Tracce» a palazzo Drago: Nicola De Maria, *Il paesaggio bianco*; Claudia Losi, *Processo formale vivente*; Pietro Ruffo, *Migrazioni 8*;

Eventi

SOPRAVVIVERE AL GATTOPARDO

La speranza e le sue «Tracce» Una mostra per non cadere più

Gallerie, artisti e vita culturale Manifesta cambia il capoluogo

Il Messaggero
Dir. Resp.: Virman Cusenza
www.datastampa.it Tiratura: 143384 - Diffusione: 114339 - Lettori: 1041000: da enti certificatori o autocertificati
14-OTT-2018
da pag. 19
foglio 1 / 3
Superficie: 72 %

Arte

A Palermo Il Gattopardo firmato Emilio Isgrò

Valensise a pag. 19

Emilio Isgrò parla della sua opera dedicata al capolavoro di Tomasi di Lampedusa, in mostra al Sisal Art Place di Palermo
«Il romanzo non fu gradito agli artisti di punta, ma alla fine anche Edoardo Sanguineti ebbe a ricredersi sulle sue qualità»

Morte e rinascita di un Gattopardo

LA CANCELLATURA HA MOLTE SFACCETTATURE: DICE E NON DICE, AFFERMA E SMENTISCE. È INVECE LA POLITICA A ESPRIMERSI CON SIMBOLI L'ESPOSIZIONE

Palermo continua a vivere l'onda lunga della rinascita in nome dell'arte grazie a Manifesta 12, l'ultima biennale internazionale itinerante di arte contemporanea, diretta dall'olandese Hedwig Fijen e inaugurata in giugno in alcuni dei palazzi monumentali della città, a cominciare da Palazzo Butera, una quinta barocca sulle mura delle Cattive, risorta grazie ai nuovi proprietari Massimo e Francesca Valsecchi, collezionisti e mecenate milanesi che ne hanno fatto un museo, una galleria, un luogo di scambi e di produzione oltreché la loro dimora.

IL PROGETTO

Oggi infatti è la Sisal grazie al suo progetto di responsabilità sociale d'impresa, Sisal Art Place, promosso dall'AD del gruppo Emilio Petrone, a ospitare a Palazzo Drago, aperto ad hoc, una selezione di opere della Collezione San Patrignano Workin Progress. "Tracce", così si intitola la mostra curata di Francesco Pantalone, è un omaggio alla bellezza e all'importanza terapeutica della bellezza, in occasione del 40° anniversario della comunità di recupero per i tossicodipendenti fondata don Vincenzo Muccioli. Aperta fino al 26 ottobre, la mostra espone alcune opere frutto della generosità di artisti, galleristi, collezionisti, che offrono un racconto di vita vissuta come fa per esempio Mario Schifano con la sua En plein air degli anni 70, o Mimmo Paladino con Dormiente, o Flavio Favelli con Loro, Pietro Ruffo con Migrazioni 8, Loredana Longo, con *Justice will be done* del 2012, e Emilio Isgrò con la *Giara di Gorgia*, un lavoro del 2015, che testimoni l'amore per la Sicilia e per la sua identità culturale.Ma il celebre artista siciliano è presente a Palazzo Drago anche con un inedito, *Resurrezione e morte del Gattopardo*, installazione ispirata al romanzo di Giuseppe Tomasi di Lampedusa, realizzata nel 1976 e esposta al pubblico in concomitanza con la maratona di lettura integrale del Gattopardo in programma oggi dalle 10 alle 20, nello stesso Palazzo Drago, corso Vittorio Emanuele 382.

Arista concettuale, pittore, giornalista, scrittore, uomo di teatro, Isgrò è famoso nel mondo per le "cancellature" di testi, applicate su manoscritti, libri, enciclopedie, mappe geografiche e pellicole cinematografiche. Grande provocatore, è un siciliano molto pirandelliano, dotato di forte senso dell'ironia e di un gusto paradossale per la libertà. Ricorda l'accoglienza non proprio calorosa riservata nel 1957 al capolavoro di Giuseppe Tomasi di Lampedusa. «Non fu gradito agli artisti di punta. Edoardo Sanguineti ne ebbe un distacco a volte persino ingiurioso. E però - aggiunge Isgrò - in questi giorni ho appreso da Gioacchino Lanza, figlio adottivo dello scrittore, che alla fine anche Sanguineti ammise la bontà del romanzo di Tomasi di Lampedusa». Tutto questo per dire che, diversamente da Sanguineti, Isgrò non vive ideologicamente le posizioni culturali, ma le vive per quello che sono. E infatti: «Quando ho letto il Gattopardo l'ho considerato un romanzo scritto con grande classe e maestria, con quella scrittura pulita di un anziano aristocratico che magari, come si diceva all'epoca, sarà anche stato un reazionario, ma diceva verità non solo sulla Sicilia ma sull'Italia. E finché ognuno difende le proprie convinzioni con gli strumenti della cultura a me non fa paura, anzi...»

IL CASO

D'altra parte, la stessa cancellatura che ha reso Isgrò famoso nel mondo e anche un artista molto quotato, e diventato universalmente noto dopo la controversia (conclusasi con un accordo) con Roger Waters che per la coperti-

Tutto Mastroianni dalla povertà al mito

Morte e rinascita di un Gattopardo

na di un album aveva utilizzato una immagine che riproduceva, senza permesso, delle frasi cancellate con il suo stile caratteristico; uno stile che si presta a molte possibilità di lettura. «È vero - ammette Isgrò - la cancellatura ha molte sfaccettature: dice e non dice, afferma e smentisce, come del resto tutta l'arte. E invece è la politica che può esprimersi per simboli, che poi alla fine diventano distruttivi nella realtà. Per esempio, se commetto un omicidio a teatro, quell'omicidio può essere catartico. Uccido a teatro proprio per evitare di uccidere nella vita. È insomma la dimensione simbolica che prevale nell'arte. Per questo oggi sentiamo la mancanza dell'arte, che potrebbe aiutare a costruire una società non dico più giusta, ma più accettabilmente equa. Ed è per questo che i libri oggi sono importanti e sono contento che i libri cancellati abbiano riportato all'attenzione un problema che dobbiamo considerare tutti».

RISURREZIONE

Ecco allora che l'arte, e in questo Isgrò e la Sisal partecipano in pieno della resurrezione di Palermo, della Sicilia e di tutto il Mediterraneo, oggi è la forma più alta della politica. E Isgrò, fondatore quarant'anni fa delle Orestiadi di Gibellina, sa benissimo di cosa si tratta. «È vero, l'arte è l'unica forma in grado di porre domande a chi agisce politicamente, e porre domande che nessuno osa fare. Quarant'anni fa, intorno all'arte, alla cultura, al teatro tentati di costruire una classe media colta, di professionisti non depressi, per colmare il vuoto tra la vecchia aristocrazia e il popolo ignaro. È un progetto ancora vivo e vitale e l'effervescenza di Manifesta 12 lo dimostra».

Marina Valensise

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le pagine del Gattopardo "cancellate" da Emilio Isgrò

L'ARTISTA Sotto, Emilio Isgrò, 81 anni, assieme a Gioacchino Lanza, 84 anni, figlio adottivo di Giuseppe Tomasi di Lampedusa

LA SICILIA
14-OTT-2018
da pag. 24
foglio 1
Dir. Resp.: Antonello Piraneo
www.datastampa.it
Tiratura: 27557 - Diffusione: 19363 - Lettori: 383000: da enti certificatori o autocertificati
Superficie: 13 %

DA OGGI AL 26 AL SISALARTPLACE DI PALAZZO DRAGO A PALERMO

A Palermo in mostra il letterario Gattopardo rivisitato dall'arte del Maestro Emilio Isgrò

Isgrò sarà protagonista al SisalArtPlace di Palazzo Drago a Palermo con l'opera inedita "Resurrezione e morte del Gattopardo"

Il celebre artista Emilio Isgrò sarà protagonista al SisalArtPlace di Palazzo Drago a Palermo con l'opera inedita "Resurrezione e morte del Gattopardo". L'installazione del maestro siciliano si inserisce all'interno del percorso artistico Tracce, una selezione di opere provenienti dalla Collezione San Patrignano Work in Progress e scelte dal gallerista Francesco Pantaleone, curatore e consulente artistico del progetto SisalArtPlace.

L'opera sarà visibile a partire da oggi al SisalArtPlace, con ingresso gratuito, fino al termine della mostra il 26 ottobre.

In occasione dell'esposizione dell'opera inedita, dal contenuto e dal legame particolarmente rilevante per la cultura italiana e siciliana, il SisalArtPlace ospiterà anche una maratona di lettura integrale de Il Gattopardo, oggi dalle 10 alle 20. Tutti i palermitani e gli appassionati di cultura potranno vivere un'esperienza emotivamente coinvolgente, recandosi a Palazzo Drago, in corso Vittorio Emanuele 382, per leggere e interpretare il celebre romanzo di Tomasi di Lampedusa.

Artista concettuale e pittore, Emilio Isgrò ha dato vita a un'opera tra le più rivoluzionarie e originali nell'ambito delle cosiddette seconde Avanguardie degli anni Sessanta, che gli ha valso diverse partecipazioni alla Biennale di Venezia (1972, 1978, 1986, 1993) e il primo premio alla Biennale di San Paolo (1977), oltre che ad altre importanti rassegne al MoMA di New York nel 1992 e alla Fondazione Peggy Guggenheim di Venezia nel 1994 e le antologiche al Museo Pecci di Prato nel 2008, alla Galleria nazionale di Arte moderna di Roma nel 2013 e a Palazzo Reale di Milano nel 2016. Nel 1982 ha dato avvio alla fondazione del festival delle Orestiadi di Gibellina e nel 1998 ha realizzato la scultura Seme d'arancia per la sua città natale, Barcellona di Sicilia. Per Expo Milano 2015 dona alla città l'opera in marmo, di sette metri d'altezza, intitolata Il Seme dell'Altissimo, oggi collocata nei pressi della Triennale di Milano.

Iniziatore delle "cancellature" di testi, applicate su enciclopedie, manoscritti, libri, mappe e anche su pellicole cinematografiche, Isgrò ha fatto di questa pratica il perno di tutta la sua ricerca.

Nel 1976, Emilio Isgrò realizza l'opera "Resurrezione e morte del Gattopardo", installazione ispirata al capolavoro di Giuseppe Tomasi di Lampedusa. L'artista non ha mai esposto pubblicamente l'opera prima d'ora. Nell'installazione "Resurrezione e morte del Gattopardo" - prima la resurrezione, dopo la morte, secondo un rovesciamento tipico di Isgrò - affiorano e scompaiono dalle pagine bianche e nere i personaggi più amati del libro: il Principe di Salina, Tancredi, Angelica, Padre Pirrone, in un dialogo serrato e universale sull'arte, la vita, la morte.

Il Gruppo Sisal è Principal Partner di Manifesta 12, il primo passo di un progetto a lungo termine per la valorizzazione dell'arte e della cultura contemporanea del nostro Paese, in linea con la forte vocazione di supporto al talento e all'innovazione.

La mostra Tracce si inserisce nell'ambito del programma di Responsabilità Sociale di Sisal, che quest'anno si focalizza sul sostegno all'Arte contemporanea italiana come eccellenza da valorizzare, confermando la vocazione Sisal di supporto al talento e all'innovazione.

L'intelligenza e la forza dell'ironia oggi assente

Russo, il gran rifiuto della cattedra tolta all'ebreo Momigliano

DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE

GIORNALE DI SICILIA
Dir. Resp.: Antonio Ardizzone
16-OTT-2018
da pag. 30
foglio 1 / 3
www.datastampa.it
Tiratura: 21537 - Diffusione: 16285 - Lettori: 298000: da enti certificatori o autocertificati
Superficie: 44 %

L'opera al SisalArtPlace di Palazzo Drago

Isgrò resuscita il Gattopardo, record di visite per il suo inedito

Quasi mille visitatori in un giorno per la «cancellatura» di 40 anni fa

Ospiti al vernissage
Gioacchino Lanza Tomasi
FIGLIO ADOTTIVO DI GIUSEPPE TOMASI DI LAMPEDUSA: AL SUO «GATTOPARDO» È ISPIRATA L'OPERA DI ISGRÒ

I vip alla mostra
Hedwig Fijen
FONDATRICE E DIRETTRICE DI «MANIFESTA», LA BIENNALE D'ARTE CHE FINO A NOVEMBRE FA TAPPA A PALERMO

L'ideatrice della collezione
Clarice Pecori Giraldi
TRA GLI OSPITI LA RESPONSABILE DEL COORDINAMENTO CULTURALE DELLA COLLEZIONE SAN PATRIGNANO

Resurrezione e morte del Gattopardo
Opera inedita di Emilio Isgrò
DOVE: SISALARTPLACE DI PALAZZO DRAGO - PALERMO
QUANDO: FINO AL 26 OTTOBRE

Valentina Di Miceli

PALERMO

«Il sonno, caro Chevalley, un lungo sonno, questo è ciò che i siciliani vogliono. Ed essi odieranno sempre tutti quelli che vorranno svegliarli, sia pure per portare loro i più meravigliosi doni. E, detto tra noi, io dubito sinceramente che il nuovo regno abbia molti regali per noi nel suo bagaglio. Da noi ogni manifestazione, anche la più violenta, è un'aspirazione all'oblio. La nostra sensualità è desiderio di oblio. Le schioppettate e le coltellate nostre, desiderio di morte. La nostra pigrizia, la penetrante dolcezza dei nostri sorbetti, desiderio di immobilità voluttuosa, cioè ancora di morte».

Così Giuseppe Tomasi di Lampedusa (Palermo, 1896 – Roma, 1957), faceva dialogare Don Fabrizio Principe di Salina con l'inviato del governo sabaudo il cavaliere Chevalley di Monterzuolo, enucleando, con un misto di cinismo e rassegnazione, la sua concezione di sicilianità, nella sua più grande opera, «Il Gattopardo», pubblicato postumo da Feltrinelli nel 1957, e ad oggi ancora uno tra i più grandi capolavori di tutta la letteratura italiana e mondiale.

Emilio Isgrò (Barcellona Pozzo di Gotto, 1937), noto artista concettuale, in mostra in questi giorni con la collettiva «Tracce», (selezione di opere della Collezione San Patrignano in Progress), presso il SisalArtPlace di Palazzo Drago, ha presentato lo scorso sabato un'opera inedita dal titolo «Resurrezione e morte del Gattopardo», un'installazione mai esposta prima, realizzata nel 1976 e ispirata al famoso romanzo di Tomasi di Lampedusa.

Il dono che oggi l'artista siciliano porta alla sua isola dalla nuova terra di adozione, è un dono che probabilmente punta a svegliare i siciliani dal loro sonno. «Sono un siciliano che vive a Milano – ha dichiarato - quest'opera vuole accorciare le distanze tra nord e sud in nome dell'arte».

L'opera fa parte della lunghe serie di «cancellature» che Isgrò comincia a realizzare a partire dagli anni Sessanta (e che sono diventate la sua cifra stilistica) di volta in volta modulate di senso e di forma, come operazioni di sottrazione e di successiva trasformazione del segno, di negazione e riaffermazione di ciò che non è visibile, che sta oltre la superficie delle cose. La cancellatura è per Isgrò una «forma di distruzione creativa», un gesto catartico che non rappresenta tanto un attacco diretto, quanto piuttosto l'indebolimento di un sistema dalle sue basi. «Resurrezione e morte del Gattopardo» la tiene in serbo per quarantadue anni, aspettando l'occasione giusta per farla incontrare con Palermo, ovvero con il terreno fertile da dove è sbocciata la ricerca letteraria di Lampedusa.

Il titolo ci guida alla lettura dell'opera: prima la resurrezione, dopo la morte, secondo un rovesciamento tipico di Isgrò. Così dalle pagine bianche risorgono e muoiono metaforicamente i personaggi principali del romanzo, il Principe di Salina, Tancredi, Angelica, Padre Pirrone, il cane Bendicò, tra il particolare del romanzo e l'universale del suo significato, tra arte e vita, tra oblio e morte.

In occasione dell'inaugurazione, è stata organizzata una maratona di lettura integrale de Il Gattopardo che ha registrato un record di ingressi con quasi mille visitatori accorsi per ascoltare le parole scritte nel celebre romanzo da Giuseppe Tomasi di Lampedusa e cancellate da Emilio Isgrò nella sua nuova installazione.

Presenti per l'occasione Gioacchino Lanza Tomasi, figlio adottivo del noto scrittore, che ha visto l'opera in anteprima, e poi all'inaugurazione, tra gli altri, Hedwig Fijen fondatrice e direttrice di Manifesta e Clarice Pecori Giraldi responsabile del coordinamento culturale della collezione San Patrignano, che ha dichiarato: «Con la mostra Tracce presentiamo una selezione di opere di artisti italiani durante Manifesta12 a Palermo. La collezione, composta esclusivamente da donazioni, ha due filoni: gli artisti storicizzati, come Spalletti, Chia, Cucchi ed altri, e poi gli esponenti giovani, contemporanei. L'anello di congiunzione è Emilio Isgrò che è sia un artista storicizzato che ancora un giovane, in continua ricerca di nuovi mezzi di espressione». (VDM)

Cultura Spettacoli

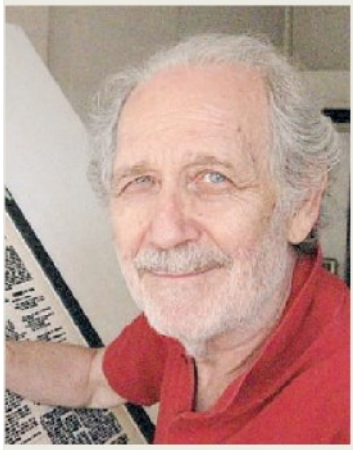
DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE

Sono un siciliano che vive a Milano, la mia opera accorcia le distanze in nome dell'arte

Emilio Isgrò

Record di ingressi. Quasi mille visitatori ieri al SisalArtPlace per «Resurrezione e morte del Gattopardo», opera inedita di Emilio Isgrò

Ritratto d'artista



Artista concettuale, poeta, drammaturgo e regista, Emilio Isgrò (Barcellona Pozzo di Gotto, 6 ottobre 1937) ha dato vita a un'opera tra le più rivoluzionarie e originali nell'ambito delle cosiddette seconde Avanguardie degli anni Sessanta, che gli ha valso diverse partecipazioni alla Biennale di Venezia (1972, 1978, 1986, 1993) e il primo premio alla Biennale di San Paolo (1977), oltre che ad altre importanti rassegne al MoMA di New York nel 1992 e alla Fondazione Peggy Guggenheim di Venezia nel 1994. Nel 1982 ha dato avvio alla fondazione del festival delle Orestiadi di Gibellina e nel 1998 ha realizzato la scultura Seme d'arancia per la sua città natale. Per Expo Milano 2015 dona alla città l'opera in marmo, di sette metri d'altezza, intitolata Il Seme dell'Altissimo, oggi collocata nei pressi della Triennale di Milano. Nel 2018 Isgrò inaugura a Milano la monumentale opera Monumento all'Inferno, una grande scultura che rappresenta Dante Alighieri bendato. (VDM)

DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE

Condividi:

Commenti: 0

L'opera inedita "Resurrezione e morte del Gattopardo" di Isgrò in mostra a Palermo

Da domenica 14 fino al 26 ottobre l'installazione del maestro nell'ambito di "Tracce" al SisalArtPlace a Palazzo Drago. Maratona di lettura de "Il Gattopardo", capolavoro di Giuseppe Tomasi di Lampedusa

SCir - Sab, 13/10/2018 - 23:58

Un'opera inedita, *Resurrezione e morte del Gattopardo*, e un grande artista come il maestro **Emilio Isgrò** sono protagonisti al **SisalArtPlace** di Palazzo Drago, in corso Vittorio Emanuele 382 a **Palermo**, all'interno del percorso *Tracce*, una selezione di opere provenienti dalla Collezione San Patrignano Work in Progress e scelte dal gallerista Francesco Pantaleone, curatore e consulente artistico del progetto SisalArtPlace.

L'installazione è in mostra **da domenica 14 ottobre** presso con ingresso gratuito, fino al termine della mostra, prevista il **26 ottobre**. In occasione dell'esposizione dell'opera dal contenuto e dal legame particolarmente rilevante per la cultura italiana e siciliana, si tiene anche una **maratona di lettura integrale** de *Il Gattopardo*, dalle ore 10 alle ore 20, che consente di leggere e interpretare il celebre romanzo di Giuseppe Tomasi di Lampedusa.

Artista concettuale e pittore, Emilio Isgrò ha dato vita a un'opera tra le più rivoluzionarie e originali nell'ambito delle seconde Avanguardie degli anni Sessanta, che gli ha valso diverse partecipazioni alla Biennale di Venezia (1972, 1978, 1986, 1993) e il primo premio alla Biennale di San Paolo (1977), oltre che ad altre importanti rassegne al MoMA di New York nel 1992 e alla Fondazione Peggy Guggenheim di Venezia nel 1994 e le antologiche al Museo Pecci di Prato nel 2008, alla Galleria Nazionale di Arte Moderna di Roma nel 2013 e a Palazzo Reale di Milano nel 2016.
Nel 1982 l'artista ha dato avvio alla fondazione del festival delle Orestiadi di Gibellina e nel 1998 ha realizzato la scultura Seme d'arancia per la sua città natale, Barcellona di Sicilia. Per Expo Milano 2015 dona alla città l'opera in marmo, di sette metri d'altezza, intitolata Il Seme dell'Altissimo, oggi collocata nei pressi della Triennale di Milano.

Iniziatore delle "cancellature" di testi, applicate su enciclopedie, manoscritti, libri, mappe e anche su pellicole cinematografiche, Isgrò ha fatto di questa pratica il perno di tutta la sua ricerca. Nel 1976 realizzò *Resurrezione e morte del Gattopardo*, ispirata al capolavoro di Tomasi di Lampedusa che non è mai stata esposta prima di questo evento a Palermo. Nell'installazione - prima la resurrezione, dopo la morte, secondo un rovesciamento tipico di Isgrò - affiorano e scompaiono dalle pagine bianche e nere i personaggi più amati del libro: il Principe di Salina, Tancredi, Angelica, Padre Pirrone, in un dialogo serrato e universale sull'arte, la vita, la morte.

Il Gruppo Sisal è principal partner di **Manifesta 12**, il primo passo di un progetto di largo respiro per la valorizzazione dell'**arte e della cultura contemporanea** del nostro Paese, in linea con la vocazione di supporto al talento e all'innovazione. La mostra *Tracce* si inserisce infatti nell'ambito del programma di Responsabilità Sociale di Sisal.

Tag: cultura SisalArtPlace mostra Tracce a Palermo Manifesta 12 Gruppo Sisal

Persone: Emilio Isgrò

Luoghi: Palermo

Inserisci le chiavi di ricerca
Cerca

Info e Login

login registrazione edicola

Editoriali

In piazza il falò della vanità a Cinque Stelle
di Alessandro Sallusti

Sgarbi quotidiani

Il dovere della memoria
di Vittorio Sgarbi

Calendario eventi

18 Ott - 28 Ott	Festival del Cinema di Roma
31 Ott	Halloween
06 Nov - 11 Nov	EICMA
23 Nov	Black Friday
07 Dic	Prima della Scala
01 Gen	Matera 2019
20 Dic - 06 Gen	Vacanze di Natale
03 Gen - 18 Gen	Calciomercato
22 Gen - 27 Gen	Giornata Mondiale della Gioventù
27 Gen	Giornata della memoria
24 Feb	Premio Oscar
07 Mar - 17 Mar	Salone di Ginevra

Tutti gli eventi

CULTURE

A- A+

Venerdì, 12 ottobre 2018 - 18:35:00

Il Sisal Art Place presenta l'opera inedita di Emilio Isgrò

"Resurrezione e morte del Gattopardo", il celebre artista di origine siciliana protagonista della mostra "Tracce"

Il celebre artista Emilio Isgrò sarà protagonista

al SisalArtPlace di Palazzo Drago con l'opera inedita "Resurrezione e morte del Gattopardo".

L'installazione del Maestro siciliano si inserisce all'interno del **percorso artistico Tracce**, una selezione di opere provenienti dalla **Collezione San Patrignano Work in Progress** e scelte dal gallerista Francesco Pantaleone, curatore e consulente artistico del **progetto SisalArtPlace**.

L'opera sarà visibile a partire da domenica 14 ottobre presso il SisalArtPlace, con **ingresso gratuito**, fino al termine della mostra, prevista il 26 ottobre.

In occasione dell'esposizione dell'opera inedita, dal contenuto e dal legame particolarmente rilevante per la cultura italiana e siciliana, **il SisalArtPlace ospiterà anche una maratona di lettura integrale de *Il Gattopardo***, domenica 14 ottobre dalle ore 10 alle ore 20.

Tutti i palermitani e gli appassionati di cultura potranno vivere un'esperienza emotivamente coinvolgente, recandosi a Palazzo Drago, in corso Vittorio Emanuele 382, per leggere e interpretare il celebre romanzo di Giuseppe Tomasi di Lampedusa.

Artista concettuale e pittore, **Emilio Isgrò ha dato vita a un'opera tra le più rivoluzionarie e originali** nell'ambito delle cosiddette seconde Avanguardie degli anni Sessanta, che gli ha valso diverse partecipazioni alla Biennale di Venezia (1972, 1978, 1986, 1993) e il primo premio alla Biennale di San Paolo (1977), oltre che ad altre importanti rassegne al MoMA di New York nel 1992 e alla Fondazione Peggy Guggenheim di Venezia nel 1994 e le antologiche al Museo Pecci di Prato nel 2008, alla Galleria Nazionale di Arte Moderna di Roma nel 2013 e a Palazzo Reale di Milano nel 2016.

Nel 1982 ha dato avvio alla fondazione del **festival delle Orestiadi di Gibellina** e nel 1998 ha realizzato la scultura Seme d'arancia per la sua città natale, Barcellona di Sicilia. Per Expo Milano 2015 dona alla città l'opera in marmo, di sette metri d'altezza, intitolata Il Seme dell'Altissimo, oggi collocata nei

Ti potrebbe interessare

Bill De Blasio mangia una pizza del napoletano Sorbillo alla festa della...

Case popolari, Taverna risponde alle accuse: "Mia mamma sta agendo bene"

Migranti, Bonino: "Modello Riace funzione per questo da fastidio, noi vogliamo...

Berlusconi: "Putin è unico vero leader nel mondo"

Raccomandato da Outbrain

in evidenza

SPETTACOLI

Nadia Toffa racconta il cancro "Sfida che posso vincere, ma..."

pressi della Triennale di Milano.

Iniziatore delle “cancellature” di testi, applicate su enciclopedie, manoscritti, libri, mappe e anche su pellicole cinematografiche, Isgrò ha fatto di questa pratica il perno di tutta la sua ricerca. Nel 1976, Emilio Isgrò realizzò l’opera “Resurrezione e morte del Gattopardo”, installazione ispirata al capolavoro di Giuseppe Tomasi di Lampedusa. **L’artista non ha mai esposto pubblicamente l’opera prima d’ora**, come se avesse sempre aspettato l’occasione giusta per portarla a Palermo, dove è sbocciato il cuore della ricerca letteraria di Lampedusa.

Nell’installazione “Resurrezione e morte del Gattopardo” - prima la resurrezione, dopo la morte, secondo un rovesciamento tipico di Isgrò - affiorano e scompaiono dalle pagine bianche e nere i personaggi più amati del libro: il Principe di Salina, Tancredi, Angelica, Padre Pirrone, in un dialogo serrato e universale sull’arte, la vita, la morte.

Il Gruppo Sisal è Principal Partner di **Manifesta 12**, il primo passo di un progetto a lungo termine per la valorizzazione dell'arte e della cultura contemporanea del nostro Paese, in linea con la forte vocazione di supporto al talento e all’innovazione.

La mostra Tracce si inserisce nell’ambito del programma di Responsabilità Sociale di Sisal, che quest’anno si focalizza sul sostegno all’Arte Contemporanea Italiana come eccellenza da valorizzare, confermando la forte vocazione del Gruppo Sisal di supporto al talento e all’innovazione. In quest’ambito si colloca la partnership con Manifesta 12 che vede il Gruppo Sisal protagonista con il palinsesto di iniziative proposte negli spazi di Palazzo Drago, riaperto per l’occasione.

Commenti (0)

Per poter **inserire un commento** devi essere un utente registrato.

Clicca qui per accedere al tuo profilo o crearne uno nuovo

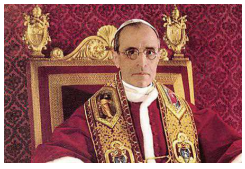
TAGS:

sisalartplace | opera inedita di emilio isgrò | emilio isgrò

< Articolo precedente | Articolo successivo >

TI POTREBBE INTERESSARE

SmartFeed


Pio XII e la Chiesa "trionfante". Così l'ha guidata nel secolo...

Un tuffo nel mondo di Caravaggio. La mostra a Milano

Presentata oggi Ascoltare, leggere, crescere, rassegna...

Canon è digital partner della mostra dedicata a Magritte

Fi, contrordine compagni: Mara Carfagna non è più...

Cristiano Ronaldo gay: le accuse di stupro montatura per...

Pd addio, alla Leopolda per un nuovo futuro liberal...

Macron e Saviano patto di ferro contro Salvini

SPONSOR
Ecco l'apparecchio acustico che sta

SPONSOR
Ecco quanto dovrebbe costare il tuo

SPONSOR
Partecipa al premio innovazione Carrefour

SPONSOR
Da Unieuro tante offerte su TV,

i più visti

NEWS | FOTO | VIDEO

Più visti del giorno | Più visti della settimana | Più visti del mese

Savona a Brunetta-Padoan:battaglie su modelli econometrici non portano a nulla

Crozza/Feltri con il suo solito aplomb commenta l'operato di Mimmo Lucano

Crozza a Fazio: "Sei uno dei nemici di Salvini, insieme a Juncker e Macron"

Maria Elena Boschi sulla cover di Maxim: mi sono messa in gioco

Crozza/Tria ostaggio della conferenza stampa

Fratelli di Crozza, Maurizio Crozza è Leone Lucia Ferragni

Toninelli: "Lavoro 18 ore al giorno, chiedete a mia moglie"

Leopolda, Calenda: "Nessuno mi ha invitato, non mi imbucherò"

Manovra, Calenda: "Non penso sia sbagliata, ma è troppo caotica"

Manovra - Di Maio e Salvini, bagno di folla fuori da P.Chigi. "Tiriamo dritto"

Ti potrebbe interessare

Stanco delle commissioni sui pagamenti con il POS? Scopri Axerve Easy senza...
Axerve

Nuovo Dacia Duster. Sempre da 11.900 €. Da oggi anche GPL.
Renault

Tumore: le star che sono riuscite a sconfiggerlo
ALFEMMINILE

Le migliori slot online,

CULTURE

A- A+

Lunedì, 15 ottobre 2018 - 10:08:00

Record di ingressi al SisalArtPlace, quasi 1000 visitatori per opera di Isgrò

Record di ingressi al SisalArtPlace, quasi 1000 visitatori a Palazzo Drago per ammirare l'opera inedita di Emilio Isgrò ed interpretare Il Gattopardo

Emilio Petrone, ad del gruppo Sisal.

Record di ingressi al SisalArtPlace, quasi 1000 visitatori per ammirare l'opera di Emilio Isgrò

Il SisalArtPlace di Palazzo Drago registra un record di ingressi domenica 14 ottobre. Quasi 1000 visitatori si sono recati al SisalArtPlace per ammirare l'opera inedita di Emilio Isgrò, "Resurrezione e morte del Gattopardo", e per leggere e interpretare la celebre opera di Giuseppe Tomasi di Lampedusa.

L'Installazione "Resurrezione e morte del Gattopardo", realizzata del celebre Maestro palermitano nel 1976 ma esposta per la prima volta a partire da oggi, sarà visibile presso il SisalArtPlace di Palazzo Drago dal giovedì alla domenica, dalle 16:30 alle 20:30 con ingresso gratuito, fino al 26 ottobre.

Commenti (0)

Per poter **inserire un commento** devi essere un utente registrato.

Clicca qui per accedere al tuo profilo o crearne uno nuovo

TAGS:

sisalartplace | emilio isgrò | sisalartplace emilio isgrò

Articolo successivo >

TI POTREBBE INTERESSARE

SmartFeed

Libri, ecco come far sì che un testo riesca a

Libro dei Fatti 2018: un anno di notizie in

Intesa Sanpaolo, prorogata fino al 25

Londra, i nudi di Schiele sono

Ti potrebbe interessare

Le Tenute Lunelli presentano Auritea, il nuovo Cabernet Franc

Bernice King: "La non violenza e' l'unica strada per la nostra...

Di Maio: "Alitalia non e' un pacco di cui disfarsi, va rilanciata"

Giorgio Conte, Dir. Comunicazione e Rel. Esterne, DS Automobiles...

Raccomandato da Outbrain

in evidenza

Costume

Ufficiale: Meghan è incinta. FOTO Il royal baby nascerà a primavera

Eventi / Moda

A Palazzo Drago l'installazione inedita ispirata al romanzo di Tomasi di Lampedusa

DOVE
Sisal Art Palace
Via Vittorio Emanuele, 382

QUANDO
Dal 14/10/2018 al 26/10/2018
alle ore 10 alle 20

PREZZO
GRATIS

ALTRE INFORMAZIONI

Redazione
15 OTTOBRE 2018 10:59

Il celebre artista Emilio Isgrò sarà protagonista al SisalArtPlace di Palazzo Drago con l'opera inedita "Resurrezione e morte del Gattopardo". L'installazione del Maestro siciliano si inserisce all'interno del percorso artistico Tracce, una selezione di opere provenienti dalla Collezione San Patrignano Work in Progress e scelte dal gallerista Francesco Pantaleone, curatore e consulente artistico del progetto SisalArtPlace. L'opera sarà visibile a partire da domenica 14 ottobre presso il SisalArtPlace, con ingresso gratuito, fino al termine della mostra, prevista il 26 ottobre.

In occasione dell'esposizione dell'opera inedita, dal contenuto e dal legame particolarmente rilevante per la cultura italiana e siciliana, il SisalArtPlace ospiterà anche una maratona di lettura integrale de Il Gattopardo, domenica 14 ottobre dalle ore 10 alle ore 20. Tutti i palermitani e gli appassionati di cultura potranno vivere un'esperienza emotivamente coinvolgente, recandosi a Palazzo Drago, in corso Vittorio Emanuele 382, per leggere e interpretare il celebre romanzo di Giuseppe Tomasi di Lampedusa.

Artista concettuale e pittore, Emilio Isgrò ha dato vita a un'opera tra le più rivoluzionarie e originali nell'ambito delle cosiddette seconde Avanguardie degli anni Sessanta, che gli ha valso diverse partecipazioni alla Biennale di Venezia (1972, 1978, 1986, 1993) e il primo premio alla Biennale di San Paolo (1977), oltre che ad altre importanti rassegne al MoMA di New York nel 1992 e alla Fondazione Peggy Guggenheim di Venezia nel 1994 e le antologiche al Museo Pecci di Prato nel 2008, alla Galleria Nazionale di Arte Moderna di Roma nel 2013 e a Palazzo Reale di Milano nel 2016. Nel 1982 ha dato avvio alla fondazione del festival delle Orestiadi di Gibellina e nel 1998 ha realizzato la scultura Seme d'arancia per la sua città natale, Barcellona di Sicilia. Per Expo Milano 2015 dona alla città l'opera in marmo, di sette metri d'altezza, intitolata Il Seme dell'Altissimo, oggi collocata nei pressi della Triennale di Milano. Iniziatore delle "cancellature" di testi, applicate su enciclopedie, manoscritti, libri, mappe e anche su pellicole cinematografiche, Isgrò ha fatto

di questa pratica il perno di tutta la sua ricerca.

Nel 1976, Emilio Isgrò realizzò l'opera "Resurrezione e morte del Gattopardo", installazione ispirata al capolavoro di Giuseppe Tomasi di Lampedusa. L'artista non ha mai esposto pubblicamente l'opera prima d'ora, come se avesse sempre aspettato l'occasione giusta per portarla a Palermo, dove è sbocciato il cuore della ricerca letteraria di Lampedusa. Nell'installazione "Resurrezione e morte del Gattopardo" - prima la resurrezione, dopo la morte, secondo un rovesciamento tipico di Isgrò - affiorano e scompaiono dalle pagine bianche e nere i personaggi più amati del libro: il Principe di Salina, Tancredi, Angelica, Padre Pirrone, in un dialogo serrato e universale sull'arte, la vita, la morte. Il Gruppo Sisal è Principal Partner di Manifesta 12, il primo passo di un progetto a lungo termine per la valorizzazione dell'arte e della cultura contemporanea del nostro Paese, in linea con la forte vocazione di supporto al talento e all'innovazione.

La mostra Tracce si inserisce nell'ambito del programma di Responsabilità Sociale di Sisal, che quest'anno si focalizza sul sostegno all'Arte Contemporanea Italiana come eccellenza da valorizzare, confermando la forte vocazione del Gruppo Sisal di supporto al talento e all'innovazione. In quest'ambito si colloca la partnership con Manifesta 12 che vede il Gruppo Sisal protagonista con il palinsesto di iniziative proposte negli spazi di Palazzo Drago, riaperto per l'occasione.

Attendere un istante: stiamo caricando la mappa del posto...

Tweet

Attendere un istante: stiamo caricando i commenti degli utenti...

Questa funzionalità
richiede un browser con
la tecnologia
JavaScript attivata.
Commenti

A proposito di Moda, potrebbe interessarti

Il diario di Anil in una mostra, la personale di Oliva Patanella alla galleria Josephine Bonì

GRATIS

dal 13 al 19 ottobre 2018
Galleria Josephine Bonì

Défilé d'amour, una sfilata di beneficenza contro la poliomielite al San Paolo Palace

28 ottobre 2018
Hotel San Paolo Palace

I più visti

L'arte internazionale fa tappa a Palermo, guida a Manifesta: tutti gli eventi in programma

Manuel Agnelli, Ambra Angiolini, Tea Falco e tanti altri: a Palermo arriva Sky Arte Festival

GRATIS

Manifesta, l'arte a spasso su un vecchio autobus: Education Hub in giro per la città

GRATIS

Gli scatti politici di Katharina Sieverding in una mostra, Manifesta ai Cantieri Culturali

GRATIS

ATTUALITÀ E POLITICA

12/10/2018 | 16:07

SisalArtPlace presenta l'opera inedita di Emilio Isgrò: "Resurrezione e morte del Gattopardo"

ROMA - Il celebre artista Emilio Isgrò sarà protagonista al SisalArtPlace di Palazzo Drago, a Palermo, con l'opera inedita "Resurrezione e morte del Gattopardo". L'installazione del Maestro siciliano - si legge in una nota - si inserisce all'interno del percorso artistico Tracce, una selezione di opere provenienti dalla Collezione San Patrignano Work in Progress e scelte dal gallerista Francesco Pantaleone, curatore e consulente artistico del progetto SisalArtPlace.
L'opera sarà visibile a partire da domenica 14 ottobre presso il SisalArtPlace, con ingresso gratuito, fino al termine della mostra, prevista il 26 ottobre. In occasione dell'esposizione dell'opera inedita, dal contenuto e dal legame particolarmente rilevante per la cultura italiana e siciliana, il SisalArtPlace ospiterà anche una maratona di lettura integrale de Il Gattopardo, domenica 14 ottobre dalle ore 10 alle ore 20.Tutti i palermitani e gli appassionati di cultura potranno vivere un'esperienza emotivamente coinvolgente, recandosi a Palazzo Drago, in corso Vittorio Emanuele 382, per leggere e interpretare il celebre romanzo di Giuseppe Tomasi di Lampedusa. Artista concettuale e pittore, Emilio Isgrò ha dato vita a un'opera tra le più rivoluzionarie e originali nell'ambito delle cosiddette seconde Avanguardie degli anni Sessanta, che gli ha valso diverse partecipazioni alla Biennale di Venezia (1972, 1978, 1986, 1993) e il primo premio alla Biennale di San Paolo (1977), oltre che ad altre importanti rassegne al MoMA di New York nel 1992 e alla Fondazione Peggy Guggenheim di Venezia nel 1994 e le antologiche al Museo Pecci di Prato nel 2008, alla Galleria Nazionale di Arte Moderna di Roma nel 2013 e a Palazzo Reale di Milano nel 2016.
L'artista non ha mai esposto pubblicamente l'opera prima d'ora, come se avesse sempre aspettato l'occasione giusta per portarla a Palermo, dove è sbocciato il cuore della ricerca letteraria di Lampedusa. Nell'installazione "Resurrezione e morte del Gattopardo" - prima la resurrezione, dopo la morte, secondo un rovesciamento tipico di Isgrò - affiorano e scompaiono dalle pagine bianche e nere i personaggi più amati del libro: il Principe di Salina, Tancredi, Angelica, Padre Pirrone, in un

BREAKING NEWS

CALCIO

Nations League: Spagna super, a 1,75 la vittoria contro l'Inghilterra

12/10/2018 | 17:10 ROMA - L'arrivo di Luis Enrique, dopo la delusione mondiale, ha ridato vigore alla Spagna, che ha vinto e stravinto nelle tre partite disputate con Lucho in...

ATTUALITÀ E POLITICA

Giochi, la settimana in un clic

12/10/2018 | 16:12 LUNEDI' 8 OTTOBRE Politica – Il settore dei giochi «ha garantito nel 2017 la riscossione di 10,3 miliardi di euro». È quanto si legge...

ESTERO

Spagna, contrasto al match fixing: Dgoj e Federcalcio, collaborazione più stretta

12/10/2018 | 16:07 ROMA - Analizzare le norme di contrasto al match fixing e alle frodi sportive, individuando le pratiche migliori e intensificando le iniziative comuni: è...

CALCIO

Nations League, Islanda in salita contro la Svizzera: la "vendetta" dopo lo 0-6 è a 4,50

12/10/2018 | 15:45 ROMA - Un mese fa è finita con la travolgente vittoria della Svizzera, che ha portato a casa un 6-0 da incorniciare. Lunedì sera l'Islanda andrà...

CALCIO

dialogo serrato e universale sull'arte, la vita, la morte. Il Gruppo Sisal - prosegue la nota - è Principal Partner di Manifesta 12, il primo passo di un progetto a lungo termine per la valorizzazione dell'arte e della cultura contemporanea del nostro Paese, in linea con la forte vocazione di supporto al talento e all'innovazione. La mostra Tracce si inserisce nell'ambito del programma di Responsabilità Sociale di Sisal, che quest'anno si focalizza sul sostegno all'Arte Contemporanea Italiana come eccellenza da valorizzare, confermando la forte vocazione del Gruppo Sisal di supporto al talento e all'innovazione. In quest'ambito si colloca la partnership con Manifesta 12 che vede il Gruppo Sisal protagonista con il palinsesto di iniziative proposte negli spazi di Palazzo Drago, riaperto per l'occasione. RED/Agipro

TI POTREBBE INTERESSARE...

Giochi in Emilia Romagna, Bertani (M5S): "Necessaria verifica su applicazione della legge regionale"

12/10/2018 | 17:52 ROMA - Un "tagliando" per le nuove norme che regolano il gioco d'azzardo in Emilia-Romagna: è la richiesta di Andrea Bertani, consigliere regionale del Movimento 5 Stelle, che ha presentato un'interrogazione per chiedere...

Scommesse sportive, Usa: le leghe sportive chiedono una "integrity fee" dello 0,25% sulle giocate

12/10/2018 | 17:40 ROMA - Destinare lo 0,25% delle giocate sullo sport a una "integrity fee" per tutelare i match dalle possibili frodi: è il modello che le principali leghe sportive Usa ritengono necessario per rendere sostenibile...

Campione d'Italia, in attesa della soluzione del Governo le slot "salutano" il casinò

12/10/2018 | 16:39 ROMA - Dopo oltre due mesi di silenzio, il Governo sta considerando le possibili soluzioni per far riaprire il Casinò di Campione d'Italia, chiuso a luglio per fallimento. Nel frattempo, però, nell'enorme edificio...

HOME
Contatti
Partners

BINGO
Regolamento

LOTTERIE
Gratta E Vinci
Lotteria Italia

POKER & CASINÒ

SCOMMESSE
Calcio
Gossip
Altri sport
Quote a confronto
Come si scommette
Come riscuotere le vincite

SLOT & VLT

RASSEGNA STAMPA

LOTTO
Ultima estrazione
Estrazioni ruota nazionale
Ritardi e frequenze
Regolamento
Come riscuotere le vincite

IPPICA E EQUITAZIONE
Regolamenti
Come riscuotere le vincite
Calendario FEI 2014 salto
Calendario FEI 2014 dressage
Ranking list

SUPERENALOTTO
Vinci casa
Win For Life
Ultima estrazione
Ultime 16 estrazioni
Numeri frequenti e ritardatari
Regolamento
Come riscuotere le vincite

ESTERO

ATTUALITÀ E POLITICA

©2002 - 2014 AGIPRO - vietata la riproduzione
Via A.Bargoni, 78 - 00153 Roma - Tel: +39 06 68308712

Informativa sui Cookie

Testata giornalistica registrata al tribunale di Roma - Autorizzazione N. 584 del 31.10.2002

POWERED BY
damicom